

In caso di dubbi circa il contenuto del presente Supplemento, La invitiamo a rivolgersi al Suo intermediario, referente bancario, avvocato, contabile o consulente finanziario indipendente di altro tipo.

TARGET YIELD 2028

(un comparto di AXA IM WORLD ACCESS VEHICLE ICAV)

Il presente Supplemento è parte di e va letto congiuntamente alla descrizione generale dell'ICAV di cui al relativo prospetto attualmente in vigore del 20 marzo 2023 (il "Prospetto"), unitamente alla relazione annuale e al bilancio certificato più recenti e, qualora pubblicati dopo tale relazione, a una copia dell'ultima relazione semestrale e del bilancio non certificato. In caso di incongruenze tra il Prospetto e il presente Supplemento, fa fede quest'ultimo.

L'investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una porzione rilevante di un portafoglio d'investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione del Supplemento intitolata "FATTORI DI RISCHIO".

Gli Amministratori dell'ICAV, i cui nomi sono riportati nella sezione "**GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**" del Prospetto, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto e nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno adottato tutte le dovute precauzioni in tal senso), le informazioni riportate in questo Supplemento corrispondono ai fatti e non omettono alcun elemento capace di alterarne il senso. Gli Amministratori si assumono le responsabilità derivanti da tale dichiarazione.

Il presente Supplemento è datato 20 febbraio 2024.

INDICE

DEFINIZIONI	2
INTRODUZIONE.....	4
OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO.....	5
EFFETTO LEVA ED ESPOSIZIONE GLOBALE	8
FATTORI DI RISCHIO	9
RESTRIZIONI IN MATERIA DI INVESTIMENTI E PRESTITI	13
POLITICA DI DISTRIBUZIONE	13
SOTTOSCRIZIONI	14
RIMBORSI E CONVERSIONI.....	16
SOSPENSIONE DELLE NEGOZIAZIONI	17
COMMISSIONI E SPESE.....	17

DEFINIZIONI

"AUD":	la valuta avente attualmente corso legale in Australia.
"CAD":	la valuta avente attualmente corso legale in Canada.
"CHF" o "franco svizzero":	la valuta avente attualmente corso legale in Svizzera.
"Contratto di Sub-Gestione degli Investimenti":	contratto del 17 settembre 2013, e successive modifiche, stipulato tra il Gestore e il Sub-Gestore degli Investimenti, ai sensi del quale il Gestore ha affidato al Sub-Gestore degli Investimenti la fornitura dei servizi di gestione discrezionale degli investimenti in relazione ad alcuni comparti dell'ICAV.
"Data del Bilancio Annuale":	indica il 31 dicembre, con la prima occorrenza il 31 dicembre 2024.
"Data del Bilancio Semestrale":	indica il 30 giugno di ogni anno, a partire dal 2024.
"Data di Scadenza":	il giorno 29 settembre 2028, ossia la data di scadenza del Fondo, o qualsiasi altro Giorno Lavorativo determinato dagli Amministratori previa consultazione con il Gestore e previa comunicazione agli Azionisti.
"ESG":	Ambientale, Sociale e di Governance.
"EUR", "euro" o "€":	la valuta avente corso legale negli stati membri dell'Unione Europea che hanno adottato la moneta unica ai sensi del Trattato di Roma datato 25 marzo 1957 (successivamente modificato dal Trattato di Maastricht datato 7 febbraio 1992).
"Giorno di Negoziazione":	qualsiasi Giorno Lavorativo e/o altro giorno o giorni eventualmente determinati dagli Amministratori previa consultazione con il Gestore e previa comunicazione agli Azionisti, fermo restando che in ogni mese devono essere fissati almeno due Giorni di Negoziazione a intervalli regolari. Si rimanda anche alla sezione del Prospetto intitolata " Sospensione della Valorizzazione delle Attività ".
"Giorno Lavorativo":	ogni giorno (salvo i sabati, le domeniche e il 1° maggio) in cui le banche sono normalmente aperte in Irlanda e nel Regno Unito o qualsiasi altro giorno eventualmente determinato dal Gestore e comunicato agli Azionisti. Gli Amministratori possono fissare ulteriori Giorni Lavorativi previa consultazione con il Gestore e previa comunicazione agli Azionisti.

" GPB ", " sterlina " o " £ ":	indica la moneta avente attualmente corso legale nel Regno Unito.
" HKD ":	la valuta avente attualmente corso legale a Hong Kong.
" JPY ":	lo yen, la valuta avente attualmente corso legale in Giappone.
" Momento di Valorizzazione ":	le ore 22.00 (fuso orario irlandese) di ciascun Giorno Lavorativo, ovvero qualora tale momento non cada in un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo successivo (il Momento di Valorizzazione è il riferimento temporale per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto). Il Momento di Valorizzazione può cadere in un qualsiasi altro momento di qualsiasi giorno o giorni eventualmente deliberati dagli Amministratori previa consultazione con il Gestore e previa comunicazione agli Azionisti.
" Periodo di Offerta Iniziale ":	periodo di offerta iniziale cominciato alle ore 9.00 (fuso orario irlandese) del 21 febbraio 2024 e conclusosi alle ore 17.00 (fuso orario irlandese) del 2 aprile 2024, ovvero qualsiasi altro periodo eventualmente deliberato dagli Amministratori previa consultazione con il Gestore, conformemente ai requisiti della Banca Centrale.
" Periodo di Sottoscrizione ":	il periodo che intercorre tra il Periodo di Offerta Iniziale e il 30 giugno 2024, o qualsiasi altro periodo eventualmente deliberato dagli Amministratori, previa consultazione con il Gestore e in conformità ai requisiti della Banca Centrale.
" Prezzo di Offerta Iniziale ":	prezzo fisso iniziale applicabile a ciascuna Classe di Azioni rilevante durante il Periodo di Offerta Iniziale, riportato per ciascuna Classe di Azioni nella sezione intitolata " SOTTOSCRIZIONI: Offerta ".
" Rischio di Sostenibilità ":	significa un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.
" SGD ":	la valuta avente attualmente corso legale a Singapore.
" Sub-Gestore degli Investimenti ":	AXA Investment Managers UK Limited, società costituita ai sensi delle leggi dell'Inghilterra e del Galles avente sede legale al n. 22 di Bishopsgate, Londra EC2N 4BQ, Regno Unito, a cui il Gestore ha affidato la fornitura di taluni servizi di gestione degli investimenti in relazione al Fondo, conformemente al Contratto di Sub-Gestione degli Investimenti.
" Termine Ultimo di Negoziazione ":	le ore 14.00 (fuso orario irlandese) di ciascun Giorno di Negoziazione o qualsiasi altro orario eventualmente

consentito e notificato preventivamente agli Azionisti da un Amministratore, previa consultazione con il Gestore, fermo restando che non verranno accettate le richieste pervenute dopo il Momento di Valorizzazione in relazione a un dato Giorno di Negoziazione.

"Termine Ultimo di Regolamento delle Sottoscrizioni": tre Giorni Lavorativi dopo il Giorno di Negoziazione pertinente.

"Termine Ultimo di Regolamento dei Rimborsi": tre Giorni Lavorativi dopo il Giorno di Negoziazione pertinente.

"USD", "dollaro USA" o "\$": la valuta avente attualmente corso legale negli Stati Uniti d'America.

"Valuta di Base": la valuta di base del Fondo, ossia l'EUR.

I termini in maiuscolo utilizzati nel presente Supplemento hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto.

INTRODUZIONE

Alla data di pubblicazione del presente Supplemento, gli Amministratori dell'ICAV intendono offrire ed emettere le Classi di Azioni elencate alla successiva sezione "**SOTTOSCRIZIONE**". L'ICAV può emettere Classi aggiuntive in futuro conformemente ai requisiti fissati dalla Banca Centrale.

Il presente Supplemento contiene informazioni riguardanti specificamente Target Yield 2028 (il "**Fondo**"), un comparto di AXA IM World Access Vehicle ICAV (l'"**ICAV**"), un organismo di gestione collettiva del risparmio di diritto irlandese strutturato come fondo multi-comparto a responsabilità limitata e con passività separate tra i comparti, autorizzato dalla Banca Centrale il 19 agosto 2016 a operare come OICVM ai sensi dei Regolamenti UCITS. L'ICAV è attualmente costituito da altri tredici comparti, ovvero AXA IM ACT US Short Duration High Yield Low Carbon, AXA IM WAVE Cat Bonds Fund, AXA IM Sunshine 2023/1*, AXA IM Sunshine 2023/2*, AXA IM US High Yield FMP 2022*, AXA IM Maturity 2023 Fund*, AXA IM Multi Asset Target 2026, AXA IM Wave Biotech Fund, Delegio Privilege Cautious Fund, Delegio Privilege Entrepreneurial Fund, Delegio Privilege Ambitious Fund, Delegio Privilege Balanced Fund e AXA IM Euro Yield Target 2028.

**Questo comparto non consente ormai ulteriori sottoscrizioni nell'attesa che sia rivolta formale domanda di ritiro della sua approvazione regolatoria alla Banca Centrale.*

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni intitolate "**OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO**", "**FATTORI DI RISCHIO**" e "**COMMISSIONI E SPESE**".

Durante il Periodo di Sottoscrizione e il periodo a ridosso della Data di Scadenza, il Fondo può essere interamente investito in depositi e/o Strumenti del Mercato Monetario. Si richiama tuttavia l'attenzione dei potenziali investitori sul fatto che gli investimenti nel Fondo non sono garantiti, che il valore del capitale investito nel Fondo può oscillare e che gli investimenti nel Fondo non vanno considerati alla stregua di investimenti in depositi; inoltre, tenuto conto del fatto che il valore delle Azioni e il reddito da esse derivante possono aumentare o diminuire, gli investitori potrebbero non recuperare per intero l'importo investito.

Profilo dell'investitore tipo

Il Fondo è adatto agli investitori interessati a ottimizzare il rendimento su un periodo d'investimento di circa 4 (quattro) anni, che siano in grado di non attingere al capitale investito almeno fino alla Data di Scadenza e con una propensione al rischio intermedia. Si raccomanda pertanto di mantenere gli investimenti nel Fondo almeno fino alla Data di Scadenza.

L'investimento nel Fondo dovrebbe essere considerato un investimento a medio-lungo termine.

Si raccomanda agli investitori di leggere e ponderare la sezione intitolata "**FATTORI DI RISCHIO**" prima di investire nel Fondo.

Gestione

AXA Investment Managers Paris (il "**Gestore**") agisce in veste di società di gestione dell'ICAV. La biografia del Gestore è riportata nel Prospetto al paragrafo "**Il Gestore**" della sezione "**GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**".

Il Gestore ha delegato tutte le mansioni di gestione degli investimenti in relazione al portafoglio del Fondo ad AXA Investment Managers UK Limited, avente sede legale al n. 22 di Bishopsgate, Londra EC2N 4BQ, Regno Unito (il "**Sub-Gestore degli Investimenti**"). Il Sub-Gestore degli Investimenti è una società costituita ai sensi delle leggi dell'Inghilterra e del Galles con il numero di registrazione 013431068, autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority. Il Sub-Gestore degli Investimenti si configura come una divisione del Gestore. La sua attività principale consiste nell'agire in qualità di gestore di fondi prevalentemente per grandi clienti istituzionali a livello mondiale, mediante conti separati e organismi di investimento collettivo del risparmio.

OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo d'Investimento

Il Fondo mira a generare reddito investendo principalmente in titoli di debito presupponendo un periodo di detenzione da parte dell'Azionista che termini alla Data di Scadenza. Il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento non è garantito e il rendimento potenziale potrebbe risentire tra l'altro dell'eventuale rischio d'insolvenza e tasso di recupero di uno o più emittenti detenuti in portafoglio.

Politica d'Investimento

Il Fondo è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento. Il Gestore o il Sub-Gestore degli Investimenti cerca di conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo investendo principalmente e su base "*long-only*" in un portafoglio ampiamente diversificato di titoli di debito trasferibili a reddito fisso emessi da governi e organismi a controllo o di proprietà statale ovvero associati a governi (incluse le relative agenzie e suddivisioni), e da società di qualsiasi parte del mondo. I titoli di debito possono essere obbligazioni societarie e sovrane a tasso fisso (ossia obbligazioni che corrispondono un tasso d'interesse prefissato noto come cedola, pagabile in date predeterminate prima della scadenza dell'obbligazione) e/o obbligazioni a tasso variabile (ossia obbligazioni con cedola variabile, pari al tasso di riferimento del mercato monetario o al tasso dei Federal Fund, più un tasso che rimane costante ed è chiamato spread quotato) e/o obbligazioni richiamabili (che possono essere rimborsate prima della scadenza) quotate o negoziate su Mercati Regolamentati e la cui data di scadenza finale non superi la Data di Scadenza del Fondo di più di 12 mesi. I titoli a reddito fisso saranno prevalentemente denominati in USD, EUR, CHF, GBP, JPY, HKD, SGD, AUD o CAD (l'esposizione delle attività del Fondo in valute diverse dall'EUR sarà coperta nei confronti dell'EUR).

Il Fondo può investire fino al 100% del suo patrimonio netto in titoli *investment grade*. Tuttavia, il Fondo può investire anche fino al 100% del suo patrimonio netto in obbligazioni *high yield* con rating almeno pari a CCC (secondo la definizione di S&P)/Caa2, incluse le obbligazioni sprovviste di rating che il Gestore o il Sub-Gestore degli Investimenti reputa di qualità creditizia analoga. Il Gestore o il Sub-Gestore degli Investimenti

definisce il rating dei titoli come il più basso dei rating assegnati dalle tre principali agenzie (S&P, Moody's e Fitch).

Qualora il rating di un titolo venga declassato, il Gestore o il Sub-Gestore degli Investimenti determina le azioni appropriate da intraprendere. In tal caso, il Fondo può continuare a detenere tale titolo se il Gestore o il Sub-Gestore degli Investimenti stabilisce che ciò è nel miglior interesse del Comparto oppure venderlo.

I titoli di debito trasferibili a reddito fisso da selezionare saranno quelli che, a giudizio del Gestore o del Sub-Gestore degli Investimenti, hanno le maggiori probabilità di generare il miglior rendimento considerato l'obiettivo d'investimento posto dal Fondo, nonché tenuto conto della Data di Scadenza. Tra i fattori che concorrono a tale selezione figurano, a titolo non limitativo, la richiamabilità (ovvero la possibilità di ottenere il rimborso prima della scadenza), la stabilità creditizia (ossia il merito di credito dell'emittente) e la liquidità (la presenza di un mercato per il titolo).

Le società che emettono titoli di debito trasferibili a reddito fisso dotati di rating inferiore a *investment grade* (noti anche come "titoli di debito *high yield*") sono spesso altamente indebitate e potrebbero non avere accesso a metodi di finanziamento più tradizionali. Ciò nonostante, il Gestore o il Sub-Gestore degli Investimenti ritiene che i titoli di molte di tali società possano offrire la prospettiva di performance estremamente interessanti, principalmente in virtù dell'elevato reddito cedolare corrente e in secondo luogo grazie al potenziale di crescita del capitale. Il processo di selezione è basato su un'analisi rigorosa e documentata dei fondamentali creditizi, tra cui analisi dei flussi di cassa, rapporto d'indebitamento e indice di copertura degli interessi (utilizzati per valutare, tra le altre cose, la capacità di un'azienda di pagare gli interessi sul debito), svolta da un team interno e dedicato esclusivamente al settore *high yield* del Gestore.

Né il Gestore né il Sub-Gestore degli Investimenti sono soggetti a restrizioni inerenti ai paesi, ai mercati o ai settori in cui operano gli emittenti nei quali il Fondo investe. Il Fondo può investire fino al 100% del suo patrimonio netto nei Mercati Emergenti.

Il Fondo può investire fino al 50% del suo patrimonio netto in Titoli 144A, a seconda delle opportunità.

In virtù della natura dei titoli di debito, la politica d'investimento non si limita al mero acquisto e mantenimento del medesimo portafoglio fino alla Data di Scadenza. Il Gestore o il Sub-Gestore degli Investimenti può di volta in volta acquistare e vendere obbligazioni e altri titoli di debito, ad esempio come meccanismo di difesa in caso di variazioni a livello della qualità degli emittenti di alcune obbligazioni e/o laddove il Gestore o il Sub-Gestore degli Investimenti individui in un qualsiasi momento obbligazioni o altri titoli di debito che a suo avviso sono strumentali al conseguimento dell'obiettivo d'investimento e della politica d'investimento del Fondo.

Il Fondo può inoltre detenere e mantenere attività liquide accessorie e strumenti del mercato monetario, tra cui, a titolo non esaustivo, *commercial paper*, obbligazioni, cambiali, depositi, certificati di deposito e liquidità, conformemente alle restrizioni agli investimenti applicabili al Fondo.

Gli investimenti sottostanti di questo Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili né dei Principali Effetti Negativi in quanto il prodotto non promuove caratteristiche ambientali e sociali e non persegue un obiettivo di sostenibilità. Si noti che gli investimenti sottostanti questo Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia e, pertanto, l'allineamento del portafoglio del Fondo a tale Regolamento sulla Tassonomia non viene calcolato.

Periodo di Sottoscrizione

Durante il Periodo di Sottoscrizione, il Fondo potrebbe essere interamente investito in Strumenti del Mercato Monetario e liquidità, conformemente alle restrizioni agli investimenti applicabili al Fondo.

Data di Scadenza

Una volta raggiunta la Data di Scadenza e durante il periodo di circa 6 mesi che precede la Data di Scadenza, la politica d'investimento del Fondo prevede di generare liquidità investendo in strumenti finanziari liquidi emessi da Governi o da emittenti societari, quali *commercial paper*, obbligazioni, titoli di debito, cambiali, depositi, certificati di deposito e liquidità, conformemente alle restrizioni agli investimenti applicabili al Fondo, e/o in OICR Idonei che investono prevalentemente in detti strumenti.

Il profilo di rischio del Fondo varia nel corso del tempo in virtù dell'obiettivo e della politica d'investimento del Fondo. Man mano che le obbligazioni vengono rimborsate e che la Data di Scadenza si avvicina, la natura dei rischi associati al portafoglio obbligazionario varia e l'esposizione al rischio del Fondo diminuisce. Ne consegue che il profilo di rischio del Fondo subirà una variazione significativa tra la data di lancio e la Data di Scadenza.

Organismi d'Investimento Collettivi (OICR) idonei

Il Fondo può investire fino al 10% in OICR Idonei. Gli obiettivi e le politiche d'investimento degli OICR Idonei saranno compatibili con l'obiettivo e la politica d'investimento del Fondo. Il Fondo investe in OICR Idonei solo fino alla Data di Scadenza.

Strumenti Finanziari Derivati (SFD)

Ove ritenuto opportuno, il Gestore o il Sub-Gestore degli Investimenti può ricorrere a SFD come descritto nel prosieguo. Lo scopo per il quale verranno utilizzati tali derivati e l'effetto previsto degli stessi sul profilo di rischio del Fondo vengono delineati a seguire.

Con finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, il Fondo può utilizzare:

- *Contratti forward su valuta estera*
- *Futures e Opzioni su tassi d'interesse, obbligazioni e valute*
- *Swap come cross currency swap e swap su tassi d'interesse*
- *Derivati di credito, quali i Credit default swap (come descritto nella sezione del Prospetto intitolata "**Investimenti Consentiti e Restrizioni agli Investimenti**").*

La vendita di CDS è finalizzata a creare un equivalente obbligazionario laddove l'attuale struttura del capitale della società non contenga un titolo adeguato che sia in linea con la scadenza perseguita dal Fondo. Il processo di analisi creditizia che conduce alla selezione di tali CDS è lo stesso utilizzato per la scelta delle obbligazioni da inserire in portafoglio; di norma, il Fondo tende a prediligere le obbligazioni rispetto ai CDS in presenza di titoli idonei.

Il Fondo effettua operazioni in *credit default swap* OTC esclusivamente con istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni e solo in conformità alle condizioni standard stabilite dall'Accordo Quadro ISDA.

Un'opzione è un contratto che conferisce all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di comprare o vendere una data quantità di un attivo sottostante ad un prezzo concordato alla scadenza ovvero prima della scadenza del contratto. Le opzioni possono essere utilizzate come copertura contro le variazioni del prezzo di un titolo o di un altro attivo che il Fondo intende acquistare. I *currency swap* possono essere utilizzati per gestire l'esposizione valutaria del Fondo e coprire l'esposizione del Fondo rispetto a determinate valute. Gli *swap* su tassi d'interesse possono essere utilizzati per finalità di efficiente gestione del portafoglio e per gestire l'esposizione del Fondo ai tassi d'interesse.

A scanso di equivoci, il Fondo può utilizzare contratti *forward* su valute (contratti a termine su valute) per coprire i rischi di cambio associati alla detenzione di alcune attività denominate in valute diverse dalla Valuta di Base da parte del Fondo. Di conseguenza, il Fondo può, a discrezione del Gestore, fare uso di contratti *forward* su valute (contratti a termine su valute) per cercare di coprire tali esposizioni valutarie nella Valuta di Base del Fondo o, se del caso, nella valuta di denominazione della relativa classe di azioni. I contratti *futures* consentono al Fondo di coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

L'esposizione massima del Fondo in termini di impegni CSD assunti non può superare il 20% del suo patrimonio netto. L'eventuale effetto leva derivante dagli investimenti in CDS è attentamente monitorato, misurato e gestito in conformità al processo di gestione del rischio adottato dal Fondo.

Questi derivati possono essere negoziati *over-the-counter* (OTC) ovvero quotati o scambiati sui Mercati Regolamentati di cui all'Allegato II del Prospetto. L'ICAV adotta un processo di gestione del rischio per il Fondo che gli consente di misurare, controllare e valutare accuratamente i rischi associati alle posizioni in strumenti finanziari derivati. Il Fondo fa uso di derivati nel rispetto delle limitazioni fissate nell'Allegato I del Prospetto e incorporate nel processo di gestione del rischio del Gestore. Le eventuali garanzie collaterali detenute possono essere investite dal Gestore conformemente ai requisiti della Banca Centrale.

Poiché le obbligazioni richiamabili in cui il Fondo può investire potrebbero incorporare una componente derivata, l'eventuale effetto leva derivante dagli investimenti in detti titoli verrà attentamente monitorato, misurato e gestito conformemente al processo di gestione del rischio adottato dal Fondo.

Il Fondo non farà uso di *total return swap* o strumenti con caratteristiche analoghe.

Il Fondo non effettua operazioni di finanziamento tramite titoli (prestito titoli e contratti di pronti contro termine attivi e/o passivi) ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/2365. *Copertura valutaria a livello di portafoglio e di Classe*

È intenzione del Gestore coprire attivamente le esposizioni valutarie del Fondo o della Classe rispetto alla Valuta di Base. A fini di copertura valutaria è possibile il ricorso a contratti *forward* su valute e/o *currency swap*. I costi della politica di copertura valutaria del Fondo o della Classe sono a carico, rispettivamente, del Fondo o della Classe. Si prega di fare riferimento al paragrafo "**Rischio di cambio e rischio valutario**" della sezione "**FATTORI DI RISCHIO**" più sotto. Per ulteriori informazioni, si rimanda ai paragrafi "**Efficiente Gestione del Portafoglio**" e "**Strumenti Finanziari Derivati**" nella sezione "**L'ICAV**" del Prospetto.

Non è possibile garantire il buon esito di una strategia di copertura concepita per mitigare esattamente questo rischio. L'implementazione della strategia di copertura sopra descritta può generare costi aggiuntivi per il Fondo e/o la Classe di Azioni interessata. Si invitano gli investitori in una classe di azioni con copertura a fare altresì riferimento al paragrafo "**Rischio associato alla copertura della performance**" della sezione "**FATTORI DI RISCHIO**" più sotto.

EFFETTO LEVA ED ESPOSIZIONE GLOBALE

Il Fondo può contrarre prestiti unicamente in via transitoria e l'importo complessivo di tali prestiti non può superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Si prega di fare riferimento anche alla sezione "**Poteri in materia di Ricorso al Credito**" del Prospetto contenuta nella parte intitolata "**L'ICAV**".

L'esposizione globale del Fondo è misurata e monitorata utilizzando il metodo cosiddetto degli impegni. Il Fondo può presentare un'esposizione globale massima pari al 100% del suo Valore Patrimoniale Netto in virtù dell'impiego di SFD.

FATTORI DI RISCHIO

Si rimandano segnatamente gli Azionisti e i potenziali investitori alla sezione del Prospetto intitolata "**FATTORI DI RISCHIO**".

La descrizione dei rischi fornita in prosieguo non è esaustiva; i singoli investitori sono comunque tenuti a ponderare il rischio insito in ciascun investimento per poi giungere alla loro personale valutazione.

I rischi principali cui sono esposti gli Azionisti sono i seguenti:

Rischio di perdita del capitale

Il Fondo non è un fondo garantito e i rendimenti possono essere negativi. Le performance del Fondo potrebbero non essere in linea con gli obiettivi degli investitori, i quali potrebbero non recuperare per intero il capitale investito (una volta dedotte le commissioni).

Inoltre, il Fondo è stato concepito per essere detenuto fino alla Data di Scadenza. Gli investitori che non detengono le loro Azioni fino alla Data di Scadenza possono incorrere in perdite significative.

Al momento dello scioglimento del Fondo, compreso un eventuale scioglimento anticipato, la valutazione degli investimenti potrebbe essere soggetta a condizioni di mercato (come variazioni sfavorevoli e inusuali delle quotazioni) che potrebbero causare perdite per l'investitore.

Rischio connesso agli investimenti in strumenti high yield

Il Fondo può essere esposto a un rischio legato agli investimenti in strumenti finanziari *high yield*. Questi strumenti comportano maggiori rischi d'insolvenza rispetto a quelli appartenenti alla categoria *investment grade*. In caso d'insolvenza, il valore di tali strumenti può diminuire significativamente, il che inciderebbe sul Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

Di norma, i titoli con rating inferiori tendono a riflettere gli sviluppi societari e di mercato di breve termine in misura superiore a quelli dotati di rating più elevati, i quali rispondono principalmente alle oscillazioni del livello generale dei tassi d'interesse. I titoli con rating inferiori presentano un numero più esiguo di investitori e potrebbero risultare più difficili da acquistare e vendere in tempi ottimali; ciò fa sì che questi titoli comportino un rischio di liquidità.

Rischio di tasso d'interesse

Si tratta del rischio di un deprezzamento degli strumenti basati sui tassi sia nel breve che nel medio termine derivante dalle variazioni dei tassi d'interesse. A titolo illustrativo, il prezzo di un'obbligazione a tasso fisso tende a diminuire all'aumentare dei tassi d'interesse.

Il Fondo è esposto in maniera particolare alle obbligazioni e ad altri titoli di debito; nell'eventualità di un aumento dei tassi d'interesse, il valore degli attivi investiti a tasso fisso potrebbe diminuire.

Rischio di credito

In caso d'insolvenza o di deterioramento della qualità degli emittenti obbligazionari privati (ad esempio una riduzione del rating), il valore dei titoli di debito nei quali il Fondo investe potrebbe diminuire. In questo caso, il Valore Patrimoniale Netto del Fondo potrebbe subire un ribasso.

I titoli *high yield* detenuti dal Fondo possono comportare un rischio di credito e di mercato maggiore; essi sono infatti soggetti al rischio che l'emittente si renda inadempiente sul rimborso del capitale e sul pagamento degli interessi, nonché potenzialmente esposti alla volatilità di prezzo causata da fattori quali la sensibilità ai tassi d'interesse, la percezione del mercato relativa al merito di credito dell'emittente e la liquidità generale del mercato. Ciò può incidere negativamente sul NAV del Fondo. Nel processo di selezione dei titoli, il Fondo prenderà in considerazione, tra l'altro, il prezzo del titolo, i dati storici finanziari, le condizioni, la gestione e le prospettive dell'emittente. Il Fondo cercherà di attenuare i rischi associati alle obbligazioni *high yield*, diversificando le partecipazioni per emittente, settore e qualità creditizia.

Rischio di controparte

Si tratta del rischio d'insolvenza (o di mancato adempimento di qualsiasi obbligo contrattuale) delle controparti del Fondo per le transazioni in strumenti finanziari derivati OTC.

L'insolvenza della controparte (o il mancato adempimento di qualsiasi obbligo contrattuale da parte di quest'ultima) in tali transazioni può penalizzare in misura significativa il Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

Rischio associato ai derivati ed effetto leva

Il Fondo può utilizzare a fini d'investimento o di copertura sia derivati quotati sia derivati OTC. Questi strumenti sono volatili e possono essere soggetti a diverse tipologie di rischi, tra cui, a titolo non esaustivo, il rischio di mercato, di liquidità, di credito, di controparte, legale e altri rischi operativi. L'uso di derivati può inoltre comportare una leva finanziaria rilevante e, in alcuni casi, rischi di perdita significativi. Gli investimenti in derivati OTC possono parimenti risentire di una limitata liquidità nei mercati secondari e potrebbe risultare difficile appurare il valore e l'esposizione al rischio di tali posizioni. Per questi motivi non è possibile garantire che le strategie che fanno uso di strumenti derivati raggiungano l'obiettivo prefissato.

Rischio di proroga della scadenza

Un aumento dei tassi d'interesse potrebbe far sì che i versamenti di capitale relativi a un titolo di debito, comprese le obbligazioni perpetue che non hanno una data di scadenza, siano più lenti del previsto. Per i titoli richiamabili, un aumento dei tassi d'interesse può comportare il mancato rimborso del titolo alla data di riscatto e una proroga della scadenza prevista (aumento della duration effettiva), dunque il titolo potrebbe risultare maggiormente esposto e veder diminuire il proprio valore di mercato.

Rischio di reinvestimento

Il rischio di reinvestimento è il rischio che i proventi derivanti da cedole o rimborsi obbligazionari possano essere reinvestiti a rendimenti inferiori rispetto a quello dell'investimento precedente, a causa delle condizioni di mercato al momento dell'investimento dei proventi. La richiamabilità delle obbligazioni societarie determina un incremento del rischio di reinvestimento, poiché le società richiameranno le proprie obbligazioni quando possono emetterne con un rendimento inferiore.

Rischio associato alla copertura della performance

Il Fondo e le sue classi di azioni con copertura cercheranno, mediante operazioni di cambio, di ridurre l'impatto delle fluttuazioni dei tassi di cambio, ma non si garantisce la protezione completa della performance del fondo o della classe di azioni da tali fluttuazioni; inoltre, nonostante tali operazioni siano volte a minimizzare il rischio di perdita, possono anche limitare i guadagni che potrebbero essere realizzati in caso di apprezzamento di tale divisa. Si avvisano gli investitori che la capacità del Fondo di conseguire il proprio obiettivo d'investimento si basa sulla realizzazione delle ipotesi di mercato formulate dal Gestore in un determinato momento, tenendo conto di tali rischi e delle spese, compresi i costi di copertura. In particolare, gli investitori in classi di azioni con copertura in valute diverse dalla valuta di base del Fondo devono essere consapevoli del potenziale impatto sui loro rendimenti dovuto al successo della strategia di copertura applicata.

Le operazioni valutarie a termine possono comportare inoltre la riduzione o il miglioramento della performance di una classe di azioni con copertura rispetto a una classe di azioni denominata nella valuta di base del Fondo, a causa della differenza tra il tasso di cambio disponibile su tali operazioni e il tasso di cambio corrente (a pronti). In condizioni di mercato normali, questa differenza tra i tassi di cambio è causata principalmente dai diversi tassi d'interesse a breve termine applicabili alla valuta della classe di azioni con copertura e alla valuta di base del Fondo, ma può dipendere anche da altri fattori di mercato. Se il tasso d'interesse applicabile alla valuta della classe di azioni con copertura è superiore a quello della valuta di base del Fondo, ciò si traduce spesso in un aumento della performance della classe di azioni con copertura e viceversa. Questo impatto sulla performance è di solito molto meno pronunciato dell'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio che il ricorso a tali operazioni intende ridurre, ma nel tempo può essere significativo, in particolare in presenza di un ampio divario tra i tassi d'interesse applicabili alle due valute.

Rischio di liquidità

Alcuni mercati nei quali il Fondo investe potrebbero evidenziare occasionalmente una liquidità insufficiente, il che influirebbe sul prezzo di mercato dei titoli del Fondo e pertanto sul Valore Patrimoniale Netto di quest'ultimo.

Sussiste inoltre il rischio che, a causa della scarsa liquidità ed efficienza di alcuni mercati ascrivibile a particolari condizioni di mercato o a volumi particolarmente elevati di richieste di rimborso ovvero per altre ragioni, il Fondo abbia difficoltà ad acquistare o vendere titoli e non riesca pertanto a rispettare i termini previsti dal Supplemento per le sottoscrizioni e i rimborsi.

In tali circostanze e laddove sia nell'interesse degli investitori, il Gestore potrà, conformemente al presente Supplemento, al Prospetto e all'Atto Costitutivo, sospendere le sottoscrizioni e i rimborsi o estendere i tempi di regolamento. Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo "**Limite di Rimborso**" contenuto nelle sezioni "**RIMBORSI E CONVERSIONI**" e "**SOSPENSIONE DELLE NEGOZIAZIONI**" del presente Supplemento.

Rischio di cambio e rischio valutario

Il Fondo può investire in titoli esteri, ovvero in titoli denominati in valute diverse dalla Valuta di Base in cui è denominato.

Le variazioni dei tassi di cambio influiscono sul valore dei titoli detenuti dal Fondo, generando ulteriore volatilità. Se la valuta di denominazione di un titolo si apprezza rispetto alla Valuta di Base del Fondo, il valore di cambio del titolo nella Valuta di Base aumenta; viceversa, se la valuta di denominazione si deprezza, anche il valore di cambio del titolo subisce un deprezzamento, il che potrebbe incidere negativamente sul Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

Anche se il gestore degli investimenti intende coprire il rischio valutario di un'operazione, non vi è alcuna garanzia che la strategia di copertura si riveli efficace e copra interamente le eventuali perdite. In condizioni avverse, il Fondo potrebbe incorrere in perdite significative.

Non è possibile garantire il buon esito di una strategia di copertura concepita per mitigare esattamente questo rischio. L'implementazione della strategia di copertura sopra descritta può generare costi aggiuntivi per il Fondo.

Rischio di passività incrociate tra classi

Sebbene vi sia un'attribuzione contabile di attività e passività a ogni Classe pertinente, non vi è alcuna separazione legale in ordine alle Classi dello stesso Fondo. Di conseguenza, se le passività di una Classe del Fondo superano le sue attività, i creditori di tale Classe potrebbero cercare di rivalersi sulle attività attribuibili alle altre Classi dello stesso Fondo.

A causa dell'attribuzione contabile di attività e passività senza separazione legale tra le Classi, una transazione concernente una specifica Classe potrebbe incidere sulle altre Classi del medesimo Fondo.

Rischio associato ai mercati emergenti

Alcuni dei titoli detenuti dal Fondo interessato possono comportare un grado di rischio maggiore rispetto a quello generalmente associato a investimenti simili nei principali mercati finanziari, in particolare in ragione di fattori politici e regolamentari, come descritto di seguito.

Molti di questi mercati presentano prospettive di crescita economica interessanti e, se tali aspettative si realizzano, i rendimenti ottenibili possono superare quelli dei mercati più maturi. Gli investimenti nei mercati emergenti offrono opportunità di diversificazione in quanto le correlazioni tra questi mercati e le economie avanzate sono in genere piuttosto basse. Tuttavia, i mercati emergenti esibiscono di norma una volatilità di prezzi e valute più accentuata.

I titoli dei mercati emergenti possono presentare una liquidità nettamente più bassa e una volatilità nettamente più accentuata rispetto a quelli dei mercati più maturi. I titoli delle società ubicate nei mercati emergenti potrebbero essere detenuti da un numero limitato d'investitori, il che potrebbe influire negativamente sui tempi e sui prezzi di acquisto o di vendita dei titoli del Fondo.

Le prassi relative al regolamento delle transazioni in titoli nei mercati emergenti comportano rischi più elevati rispetto a quelle dei mercati sviluppati, in parte perché il Fondo dovrà utilizzare intermediari e controparti con capitali meno consistenti, e in secondo luogo perché la custodia e la registrazione dei titoli in taluni paesi potrebbero non essere affidabili. In ogni caso, ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti in Irlanda, la banca depositaria è responsabile dell'adeguata selezione e supervisione delle sue banche corrispondenti in tutti i mercati pertinenti.

Il Fondo cerca, ove possibile, di utilizzare controparti con una posizione finanziaria tale da ridurre il rischio. Tuttavia, non vi è alcuna certezza che il Fondo riesca effettivamente a eliminare tale rischio, soprattutto alla luce del fatto che spesso la solidità ovvero le risorse finanziarie delle controparti che operano sui mercati emergenti non sono comparabili a quelle delle controparti operanti nei paesi sviluppati.

Le infrastrutture legali di alcuni paesi in cui possono essere effettuati gli investimenti potrebbero non fornire agli investitori lo stesso livello di protezione e informazione normalmente disponibile nei principali mercati. In linea generale, i criteri contabili, di revisione e di rendicontazione vigenti nei mercati emergenti possono differire notevolmente da quelli in uso nei mercati sviluppati. Rispetto ai mercati sviluppati, alcuni mercati emergenti potrebbero presentare livelli di regolamentazione, applicazione dei regolamenti e monitoraggio delle attività degli investitori piuttosto bassi. Tali attività potrebbero comprendere pratiche quali la negoziazione di titoli sulla base d'informazioni di grande rilevanza ma non note.

Alcuni governi esercitano un'influenza notevole sul settore economico privato e gli investimenti potrebbero risentire dell'instabilità politica ed economica. In circostanze sociali e politiche avverse, alcuni governi hanno attuato politiche di esproprio, sistemi tributari confiscatori, nazionalizzazioni, interventi nei mercati dei titoli finanziari e nel regolamento delle operazioni commerciali nonché imposto restrizioni agli investimenti esteri e controlli sui cambi; dette misure potrebbero essere ripetute in futuro. Oltre al prelievo di ritenute alla fonte sul reddito da investimenti, alcuni mercati emergenti possono applicare varie imposte sulle plusvalenze nei confronti degli investitori esteri.

I responsabili per le registrazioni non sono soggetti a un'effettiva vigilanza pubblica, né sono sempre indipendenti dagli emittenti. Sussistono pertanto rischi di frode, negligenza, influenza indebita dell'emittente ovvero il rischio che quest'ultimo si rifiuti di riconoscere i diritti di proprietà, il che, unitamente ad altri fattori, può determinare la perdita totale della registrazione di una partecipazione azionaria. Gli investitori devono quindi essere consapevoli che, in conseguenza di ciò, il Fondo potrebbe subire perdite e non riuscire a far valere i propri diritti di risarcimento.

Rischio associato ai Titoli 144A

Il Fondo può investire in titoli soggetti a restrizioni, in particolare in Titoli 144A. I Titoli 144A sono esenti dall'obbligo di registrazione previsto dalla Legge del 1933. La rivendita di questi titoli ad Acquirenti Istituzionali Qualificati (QIB) è soggetta a restrizioni, come definito dalla Legge del 1933; in ragione di tale deroga le spese amministrative sono pertanto ridotte. I titoli 144A vengono negoziati tra un numero limitato di QIB, il che può determinare una maggiore volatilità dei prezzi e una minore liquidità di taluni titoli 144A.

Rischi di Sostenibilità

Il Fondo ha implementato un sistema per integrare i Rischi di Sostenibilità nelle decisioni di investimento in funzione di fattori di sostenibilità, in particolare sulla base di esclusioni settoriali.

Esclusioni settoriali

Al fine di gestire i rischi estremi ESG e di sostenibilità, il Fondo ha implementato una serie di politiche basate sull'esclusione. Queste politiche mirano a gestire i rischi estremi ESG e di sostenibilità, con un'enfasi su: clima (carbone e sabbie bituminose), biodiversità (protezione degli ecosistemi e deforestazione) e diritti umani (armi controverse).

Queste politiche di esclusione mirano ad affrontare sistematicamente i Rischi di Sostenibilità più gravi nel processo decisionale dell'investimento. Tali politiche di esclusione possono evolvere nel tempo. Per maggiori dettagli sulle restrizioni e sui relativi criteri, si rimanda alla sezione dedicata all'Investimento Responsabile sul nostro sito web: <https://www.axa-im.com/who-we-are/responsible-investing>.

Data la strategia d'investimento e il profilo di rischio del Fondo, il Gestore ritiene che il probabile impatto dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Fondo dovrebbe essere elevato.

Per maggiori dettagli sull'approccio all'integrazione dei Rischi di Sostenibilità nelle decisioni d'investimento e sulla valutazione del probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Fondo, si rimanda alla sezione dedicata all'Investimento Responsabile sul nostro sito web <https://www.axa-im.com/who-we-are/responsible-investing>.

Anche se i Rischi di Sostenibilità sono considerati ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"), il Fondo non intende promuovere caratteristiche ESG (articolo 8 SFDR) né perseguire la sostenibilità come obiettivo d'investimento (articolo 9 SFDR).

RESTRIZIONI IN MATERIA DI INVESTIMENTI E PRESTITI

Il Fondo è soggetto alle restrizioni in materia di investimenti e prestiti di cui ai Regolamenti UCITS, ai Regolamenti della Banca Centrale e all'Allegato I al Prospetto.

Se il Fondo riceve garanzie collaterali a fronte della stipula di contratti aventi a oggetto strumenti finanziari derivati OTC, dell'impiego di tecniche di gestione efficiente del portafoglio o di quant'altro, si applicano i requisiti dell'Allegato III al Prospetto.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE

Le Classi sono disponibili sotto forma di Classi a Capitalizzazione o Classi a Distribuzione (come indicato nella tabella di cui alla successiva sezione "**SOTTOSCRIZIONI**"). Le Classi a Capitalizzazione reinvestono i redditi. Le Classi a Distribuzione possono pagare un dividendo ai loro Azionisti. In caso di pagamento di dividendi, la

frequenza delle distribuzioni è annuale. In tale evenienza, i dividendi vengono pagati attingendo al reddito netto da investimenti (ovvero il reddito da investimenti meno le spese) da distribuire.

Gli Amministratori possono determinare annualmente, alla chiusura del rispettivo esercizio contabile, se e in quale misura la Società distribuirà dei dividendi. Le distribuzioni dei dividendi vengono sempre confermate per iscritto agli Azionisti in possesso di Classi a Distribuzione.

Gli Amministratori, previa consultazione con il Gestore, possono deliberare in qualsiasi momento di modificare la politica del Fondo in materia di distribuzione dei dividendi. Qualora gli Amministratori, previa consultazione con il Gestore, deliberino in tal senso, tutti i dettagli di tale variazione vengono resi noti all'interno di un prospetto o supplemento aggiornato previa comunicazione agli Azionisti.

Si rimanda anche alla sezione "**Politica di Distribuzione**" del Prospetto.

SOTTOSCRIZIONI

Offerta

Le Classi disponibili al momento sono le seguenti:

Classe	Valuta	Politica di Distribuzione	Prezzo di Offerta Iniziale	Sottoscrizione Minima Iniziale	Partecipazione Minima
A (Retail)	EUR	Capitalizzazione	EUR 100	Assente	Assente
		Distribuzione			
	USD (con copertura)	Capitalizzazione	USD 100	Assente	Assente
		Distribuzione			
	CHF (con copertura)	Capitalizzazione	CHF 100	Assente	Assente
		Distribuzione			
AX (offerte esclusivamente alle entità del Gruppo AXA, ad eccezione di AXA France)	EUR	Capitalizzazione	EUR 100	Assente	Assente
		Distribuzione			
AX FR (offerte esclusivamente ad AXA France)	EUR	Capitalizzazione	EUR 100	Assente	Assente
		Distribuzione			
BE (disponibili solo attraverso i distributori che)	EUR	Capitalizzazione	EUR 100	Assente	Assente

hanno stipulato accordi di distribuzione specifici con il Gestore)		Distribuzione	EUR 100	Assente	Assente
E (Distributore)	EUR	Capitalizzazione	EUR 100	Assente	Assente
		Distribuzione			
N (Offerte esclusivamente a distributori nelle Americhe - America meridionale e settentrionale, ivi compresi gli Stati Uniti)	USD (con copertura)	Capitalizzazione	USD 100	Assente	Assente
		Distribuzione			
F (Classe di Azioni senza commissioni)	EUR	Capitalizzazione	EUR 100	100.000	Assente
		Distribuzione			
	USD (con copertura)	Capitalizzazione	USD 100	100.000	Assente
		Distribuzione			
	CHF (con copertura)	Capitalizzazione	CHF 100	100.000	Assente
		Distribuzione			
I (Istituzionale)	EUR	Capitalizzazione	EUR 100	500.000	Assente
		Distribuzione			
	USD (con copertura)	Capitalizzazione	USD 100	500.000	Assente
		Distribuzione			
	CHF (con copertura)	Capitalizzazione	CHF 100	500.000	Assente
		Distribuzione			

Il Gestore può, a sua unica discrezione, conferire agli Azionisti e agli investitori potenziali una deroga dalle Sottoscrizioni Minime Iniziali sopra riportate.

Le Classi di Azioni vengono offerte durante il Periodo di Offerta Iniziale al Prezzo di Offerta Iniziale, salvo accettazione delle domande di sottoscrizione di Azioni da parte dell'ICAV.

Gli Amministratori intendono chiudere il Fondo alle nuove sottoscrizioni al termine del Periodo di Sottoscrizione. Il Periodo di Sottoscrizione potrebbe venire ridotto o esteso dagli Amministratori previa consultazione con il Gestore.

Per ulteriori informazioni circa il costo delle Azioni, si rimanda al paragrafo "**Domanda di sottoscrizione di Azioni**" del Prospetto contenuto nella sezione "**LE AZIONI**".

Il Valore Patrimoniale Netto viene calcolato conformemente ai principi di cui alla sezione "**Valore Patrimoniale Netto e Valorizzazione delle Attività**" del Prospetto con la seguente distinzione: i titoli valorizzati al punto "(a)" della succitata sezione che sono quotati o negoziati su un Mercato Regolamentato vengono valorizzati al prezzo medio di chiusura durante il Periodo di Sottoscrizione e al prezzo denaro di chiusura dopo tale periodo, ovvero, in assenza di prezzi di chiusura disponibili, all'ultimo prezzo denaro di mercato conosciuto.

Il Gestore intende applicare un meccanismo di *swing pricing* secondo quanto descritto nel Prospetto al paragrafo "**Swing Pricing**" della sezione intitolata "**LE AZIONI**". Il meccanismo di *swing pricing* viene applicato se i rimborsi netti sulla base dell'ultimo Valore Patrimoniale Netto disponibile in un qualsiasi Giorno di Valorizzazione supera una soglia prefissata del valore del Fondo o di una Classe di Azioni in tale Giorno di Valorizzazione, secondo quanto determinato e verificato periodicamente dal Gestore. L'entità della rettifica del prezzo è determinata dal Gestore in modo da riflettere i costi di negoziazione e di altro tipo sostenuti o stimati e non può eccedere il 2% del Valore Patrimoniale Netto.

Il Valore Patrimoniale Netto viene pubblicato a ogni calcolo dello stesso subito dopo tale operazione. Si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata "**Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione**".

RIMBORSI E CONVERSIONI

Gli Azionisti possono richiedere il rimborso delle loro Azioni in e a decorrere da un qualsiasi Giorno di Negoziazione. Le Azioni vengono rimborsate al Prezzo di Rimborso della Classe interessata, calcolato il o in relazione al Giorno di Negoziazione pertinente in conformità alle procedure di cui in prosieguo (salvo eventuali periodi di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto).

Per tutti i rimborsi, agli Azionisti viene corrisposto l'equivalente del Prezzo di Rimborso per Azione del Giorno di Negoziazione rilevante. Questo prezzo potrebbe risultare inferiore al Valore Patrimoniale Netto per Azione calcolato per quel Giorno di Negoziazione in virtù dell'impatto delle Imposte e degli Oneri e di commissioni e costi di altro tipo. Si richiama pertanto l'attenzione dei potenziali Azionisti sul fatto che i pagamenti ricevuti per le Azioni rimborsate potrebbero essere inferiori al loro valore nel giorno del rimborso.

Qualora il rimborso parziale della partecipazione di un Azionista porti il suo investimento residuo al di sotto della Partecipazione Minima del Fondo, l'ICAV o un suo rappresentante (come il Gestore) può, se lo ritiene opportuno, rimborsare per intero la partecipazione di detto Azionista.

Si rimanda al paragrafo "**Rimborso di Azioni**" contenuto nella sezione "**LE AZIONI**" del Prospetto per ulteriori informazioni sulle procedure di rimborso.

Fermi restando i requisiti relativi alla Sottoscrizione Minima Iniziale e alla Partecipazione Minima delle Classi e qualsiasi altra restrizione disposta nel Supplemento, gli Azionisti possono richiedere la conversione di una parte o della totalità delle loro Azioni di una data Classe in Azioni di un'altra Classe del Fondo, senza incorrere in commissioni di conversione. Si fa notare agli Azionisti che le richieste di conversione verso o da azioni di Classe BE non sono consentite.

Tempi di Pagamento

I proventi relativi ai rimborsi delle Azioni vengono normalmente pagati trascorsi tre Giorni Lavorativi dal Giorno di Negoziazione pertinente e in ogni caso entro dieci Giorni Lavorativi dal Termine Ultimo di Negoziazione, a condizione che tutta la documentazione richiesta sia stata consegnata a e ricevuta dall'Agente Amministrativo e che gli Amministratori non abbiano esercitato il potere di differimento dei rimborsi secondo quanto disposto in prosieguo al paragrafo "**Limite di Rimborso**", e purché le negoziazioni aventi a oggetto le Azioni del Fondo non siano state sospese secondo quanto descritto alla successiva sezione intitolata "**Sospensione delle Negoziazioni**".

Annullamento delle Richieste di Rimborso

Le richieste di rimborso non possono essere annullate se non dietro consenso scritto degli Amministratori previa consultazione con il Gestore o con il suo agente autorizzato, ovvero in caso di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

Limite di Rimborso

Laddove il totale delle richieste di rimborso in un dato Giorno di Negoziazione superi almeno il 10% del numero complessivo di Azioni del Fondo o almeno il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo e qualora gli Amministratori deliberino di rifiutare il rimborso di un numero di Azioni superiore al 10% del numero complessivo di Azioni del Fondo o al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo ovvero una percentuale più elevata stabilita dagli Amministratori, l'ICAV deve ridurre in misura proporzionale le richieste di rimborso per quel Giorno di Negoziazione ed evadere le richieste di rimborso come se fossero state ricevute in ciascuno dei Giorni di Negoziazione successivi fino al rimborso di tutte le Azioni oggetto della richiesta iniziale.

SOSPENSIONE DELLE NEGOZIAZIONI

Non è possibile emettere, rimborsare o convertire Azioni durante gli eventuali periodi di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Fondo interessato secondo le modalità di cui alla sezione "**Sospensione della Valorizzazione delle Attività**" del Prospetto. Salvo annullamento, le richieste di sottoscrizione di Azioni vengono prese in carico e le richieste di rimborso e/o conversione vengono elaborate nel successivo Giorno di Negoziazione dopo il termine di tale sospensione.

COMMISSIONI E SPESE

Il Fondo sostiene la porzione di sua competenza delle commissioni e delle spese operative dell'ICAV. Tali commissioni e spese operative dell'ICAV sono descritte in dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**COMMISSIONI, ONERI E SPESE**".

Gli investitori devono essere consapevoli che le commissioni e le spese operative del Fondo e la strategia di copertura applicata alle Classi di Azioni con copertura in valute diverse dalla Valuta di Base del Fondo possono incidere sui rendimenti di ciascuna Classe di Azioni. Di conseguenza, la performance della Classe di Azioni con copertura può differire in maniera significativa (risultando inferiore o superiore) da quella delle Classi di Azioni denominate in altre valute.

Spese di Costituzione

Il Fondo si fa carico della propria quota proporzionale delle commissioni e delle spese attribuibili alla costituzione e all'organizzazione dell'ICAV secondo quanto stabilito in dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Spese di Costituzione**". Le commissioni e le spese attribuibili alla costituzione e all'organizzazione del Fondo non dovrebbero superare i 30.000 euro. Dette spese di costituzione possono essere ammortizzate nell'arco dei primi cinque Esercizi Contabili dell'ICAV.

Commissione di Sottoscrizione

L'ICAV può addebitare una commissione di sottoscrizione da corrispondere al Fondo all'atto della sottoscrizione di Azioni del Fondo come indicato nella tabella seguente:

Classe	Commissione di Sottoscrizione Massima
A (Retail)	3,00%
AX (offerte esclusivamente alle entità del Gruppo AXA, ad eccezione di AXA France)	3,00%
AX FR (offerte esclusivamente ad AXA France)	3,00%
BE (disponibili solo attraverso i distributori che hanno stipulato accordi di distribuzione specifici con il Gestore)	Assente
E (Distributore)	Assente
N (Offerte esclusivamente a distributori nelle Americhe - America meridionale e settentrionale, ivi compresi gli Stati Uniti)	1,00%
F (Classe di Azioni senza commissioni)	2,00%
I (Istituzionale)	Assente

Gli Amministratori possono azzerare o ridurre la commissione di sottoscrizione applicata a un investitore, ivi compreso un investitore del Gruppo AXA.

Commissione di Rimborso

L'ICAV può addebitare una commissione di rimborso da corrispondere al Fondo all'atto del rimborso di sue Azioni dalla fine del Periodo di Sottoscrizione fino alla Data di Scadenza del Fondo stesso come indicato nella tabella seguente:

Classe	Commissione di Rimborso Massima
A (Retail)	Assente
AX (offerte esclusivamente alle entità del Gruppo AXA, ad eccezione di AXA France)	Assente
AX FR (offerte esclusivamente ad AXA France)	Assente
BE (disponibili solo attraverso i distributori che hanno stipulato accordi di distribuzione specifici con il Gestore)	1,50%*
E (Distributore)	Assente
N (Offerte esclusivamente a distributori nelle Americhe - America meridionale e settentrionale, ivi compresi gli Stati Uniti)	Assente
F (Classe di Azioni senza commissioni)	Assente
I (Istituzionale)	Assente

* La commissione di rimborso diminuisce annualmente, fino ad azzerarsi alla Data di Scadenza. Alle Azioni che vengono rimborsate entro un determinato lasso di tempo dopo la fine del Periodo di Sottoscrizione viene applicata una commissione di rimborso. Il tasso è calcolato come segue: 1,50% se il rimborso avviene entro il primo anno dalla fine del Periodo di Sottoscrizione, 1,125% se il rimborso avviene entro il secondo anno, 0,75% se il rimborso avviene entro il terzo anno e 0,375% se il rimborso avviene dopo il terzo anno e prima della Data di Scadenza, senza calcoli pro-rata per gli intervalli di tempo inferiori a un anno. A partire dalla Data di Scadenza non verrà applicata alcuna commissione di rimborso.

Gli Amministratori, in consultazione con il Gestore, possono esentare tutti gli investitori dal pagamento della commissione di rimborso qualora a un certo punto stabiliscano che tale commissione non è più nel migliore interesse degli investitori del Fondo.

Commissione di Conversione

L'ICAV non addebita commissioni di conversione all'atto della conversione di Azioni del Fondo come disposto nella sezione "**RIMBORSI E CONVERSIONI**".

Commissione di Gestione

Conformemente al Contratto di Gestione, il Gestore ha la facoltà di addebitare una commissione di gestione pari a una percentuale annua del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe, in base a quanto illustrato nella tabella riportata a seguire ("**Commissione di Gestione**").

Classe	Commissione di Gestione annua Massima	Commissione di Distribuzione Massima
A	1,20%	Assente
AX (offerte esclusivamente alle entità del Gruppo AXA, ad eccezione di AXA France)	1,20%	Assente
AX FR (offerte esclusivamente ad AXA France)	1,20%	Assente
BE (disponibili solo attraverso i distributori che hanno stipulato accordi di distribuzione specifici con il Gestore)	1,20%	0,375%
E (Distributore)	1,20%	0,60%
N (Offerte esclusivamente a distributori nelle Americhe - America meridionale e settentrionale, ivi compresi gli Stati Uniti)	1,20%	1,00%
F (Classe di Azioni senza commissioni)	0,55%	Assente
I (Istituzionale)	0,50%	Assente

Le eventuali Commissioni di Gestione addebitate sono inoltre soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto ("**IVA**"), ove applicabile.

La commissione viene calcolata e matura giornalmente utilizzando il tasso della Commissione di Gestione applicato in maniera proporzionale al Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe nel Momento di Valorizzazione pertinente, una volta dedotte tutte le altre spese operative e di altro tipo e le passività del Fondo relative al mese in questione. La Commissione di Gestione viene pagata mensilmente in via posticipata entro trenta (30) Giorni Lavorativi dall'ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese di calendario.

La Commissione di Gestione viene addebitata separatamente a ciascuna Classe e può essere azzerata o ridotta dal Gestore previa consultazione con gli Amministratori; il Gestore può altresì azzerare o ridurre la sua commissione in relazione a tutte le Azioni di una Classe, nel qual caso l'ICAV potrebbe addebitare a tale Classe la Commissione di Gestione a un tasso ridotto, ovvero il Gestore potrebbe scontare o azzerare la Commissione di Gestione applicata a uno o più Azionisti.

Le commissioni del Sub-Gestore degli Investimenti sono corrisposte dal Gestore a valere sulla Commissione di Gestione. Il Gestore e/o il Sub-Gestore degli Investimenti hanno diritto ad essere rimborsati dall'ICAV per le spese vive ragionevolmente sostenute e per l'eventuale IVA pagabile su tutte le commissioni e le spese al o dal Gestore e/o il Sub-Gestore degli Investimenti.

Commissione dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria

Il Fondo si fa carico delle commissioni e delle spese dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria (comprese le eventuali spese vive ragionevolmente sostenute per conto del Fondo) (le "**Commissioni dei Fornitori di Servizi**"). Il totale delle Commissioni dei Fornitori di Servizi deve essere determinato applicando i tassi ("**Tassi delle Commissioni di Servizio**") di cui in prosieguo al Valore Patrimoniale Netto del Fondo:

Valore Patrimoniale Netto	Tassi Massimi delle Commissioni di Servizio
Da EUR 1.000.000.001 in su	0,020%
Da EUR 200.000.001 fino a EUR 1.000.000.000	0,030%
Fino a EUR 200.000.000	0,050%

A scanso di equivoci, ogni Tasso delle Commissioni di Servizio rappresenta un tasso massimo e viene applicato solo alla porzione del Valore Patrimoniale Netto indicata nella tabella in alto e precisamente nella riga corrispondente al Tasso delle Commissioni di Servizio pertinente. A titolo di esempio, se il Valore Patrimoniale Netto del Fondo è superiore a EUR 1.000.000.001, il tasso effettivamente applicato al Fondo sarà un tasso misto composto dallo 0,050% del Valore Patrimoniale Netto fino a EUR 200.000.000, lo 0,030% del Valore Patrimoniale Netto da EUR 200.000.001 fino a EUR 1.000.000.000 e lo 0,020% del Valore Patrimoniale Netto da EUR 1.000.000.001 in su. Le Commissioni di Servizio maturano e si riflettono sul Valore Patrimoniale Netto calcolato in ciascun Momento di Valorizzazione e sono da pagarsi mensilmente in via posticipata.

Quando investe in organismi d'investimento collettivo del risparmio (ad esempio durante il Periodo di Sottoscrizione e dopo la Data di Scadenza), il Fondo sostiene la quota ad esso spettante in via proporzionale delle eventuali commissioni e spese addebitate da tali organismi d'investimento collettivo del risparmio, le quali variano da organismo a organismo a seconda della natura e della strategia d'investimento degli stessi. Le Commissioni di Gestione annue addebitate da tali organismi non possono superare il 2% del valore patrimoniale netto dell'organismo in questione.